

Lunghe file a Pizzo per il ritiro dei mastelli

Rifiuti, si riparte dalla differenziata Oggi via i cassonetti

In molti non condividono il progetto: bisognava iniziare in autunno

Rosaria Marrella

PIZZO

Da oggi la parola d'ordine sarà "porta a porta spinto" e spariranno i cassonetti. La volontà dei nipitini c'è (del resto non hanno alternative) ma ora subentra la capacità di gestire il sistema che si prefigge l'obiettivo di raggiungere il 100% di differenziata contro l'attuale 0%.

Ieri mattina per il ritiro del kit in Municipio si sono presentati a frotte e, tra i rassegnati, anche chi ancora sostiene che non fosse il momento giusto. «Era meglio aspettare l'autunno – dicono alcuni di loro – anche in considerazione dell'incremento della popolazione, tra turisti e pizzitani che ritornano per l'estate. Era meglio che ci adeguassimo prima noi residenti». Tra gli utenti, anche qualcuno esasperato perché era al suo quarto tentativo per ottenere i mastelli (da un mese distribuiti in numero insufficiente rispetto alle richieste) e, tra loro anche settentrionali che hanno a Pizzo la casa per le vacanze. Per non parlare dell'attesa snervante. Tuttavia, ieri si è svolto tutto in modo pacato grazie all'intervento di un utente settentrionale che ha casa in città: ha scritto e distribuito "numeri di cortesia" per garantirsi il turno senza incorrere in prevaricazioni e inevitabili litigi. Un'accortezza che

ha richiesto poco tempo ed ha salvato un sistema altrimenti disorganizzato.

«Il passaggio della raccolta rifiuti – si sfoga sui social il presidente della Murat onlus, Giuseppe Pagnotta – sta creando ansie e disagi. Tutti vogliamo un paese pulito e ordinato ma, questo passaggio sta avvenendo nel caos totale. Mancano o non sono diffuse tutte le istruzioni necessarie ed è scorretto costringere gli utenti a fare la fila per ritirare il kit, mentre le bollette sono regolarmente consegnate a casa. Con queste temperature costringere un'intera popolazione a fare la fila non è degno di un paese civile. Se a ciò si aggiunge il terrorismo psicologico di sanzioni di migliaia di euro per chi si trova in difficoltà col nuovo sistema, allora la situazione diventa inaccettabile. Oltre ad essere arduo fare questa "rivoluzione" in coincidenza dell'inizio dell'estate».

I controlli affidati alle Guardie ecozoofile, l'installazione di nuove telecamere e l'assunzione di 4 nuovi vigili «dovrebbero garantire – chiosa Francesco Scuticchio (M5S) – un buon funzionamento del tardivo nuovo percorso. Attualmente siamo in stato emergenziale, grazie al mancato conferimento in discarica. Da oggi il differenziato raccolto dalla "Calabra maceri" sarà portato a Cosenza dove sarà smaltito, trasformato e venduto per le tasche del sindaco della città Bruzia e della ditta. Sinceramente mi auguro che tutto proceda in modo lineare. Non ci saranno altre occasioni».